

A CQUA

B ENI COMUNI

C ONFLITTI AMBIENTALI

D EMOCRAZIA

CONFLITTI AMBIENTALI

LENTE D'OSSERVAZIONE

DAL 2003

- * Cooperazione nei Sud del Mondo
- * Accompagnamento movimenti per la giustizia ambientale
- * Informazione
- * Ricerca
- * Formazione
- * Progettazione

DAL 2007

- * Mappatura e documentazione dei conflitti ambientali
- * Cooperazione con comitati territoriali italiani e internazionali
- * Lavoro di rete con altri centri studio indipendenti
- * Divulgazione e informazione
- * Ricerca europea su Ecologia Politica

PERCHE' I CONFLITTI AMBIENTALI

L'insorgere sempre di più frequente dei conflitti ambientali rappresenta **SINTOMATICA MANIFESTAZIONE** degli effetti che il modello economico (sfruttamento delle risorse, produzione, consumo e smaltimento) produce in termini ambientali e sociali.

SINTOMO LOCALIZZATO → INSOSTENIBILITÀ MODELLO GESTIONE DELLE RISORSE A LIVELLO GLOBALE

**SOCIETÀ
CIVILE**

**ESCLUSIONE
PROCESSI
DECISIONALI**

**OPPOSIZIONE
A POLITICHE
IMPOSTE**

**PERCEPITE COME
DANNOSE PER IL
TERRITORIO**

PERCHE' I CONFLITTI AMBIENTALI

Sintomo locale dell'insostenibilità del modello

Laboratorio di cittadinanza attiva / partecipazione

Lente/dinamica unificante per categorie diverse
energia, produzione industriale, smaltimento rifiuti, agrobusiness etc.

PERCHE' I CONFLITTI AMBIENTALI

VULNUS DEMOCRATICO

Ogni conflitto sottende un insufficiente livello di coinvolgimento sociale:
CORTO CIRCUITO TRA CITTADINI/COMUNITA
portatori di interessi legittimi
E ISTITUZIONI INDIFFERENTI A TALI ISTANZE

- MANCANZA POLITICHE PUBBLICHE A TUTELA TERRITORI E BENI COMUNI
- ASSENZA DI POLITICHE DI INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO SOCIALE

CONFLITTI AMBIENTALI: UNA DEFINIZIONE

DUE ELEMENTI CONCOMITANTI:

Riduzione qualitativa o quantitativa delle risorse ambientali disponibili acqua, biodiversità, terre coltivabili, materie prime ed altri beni comuni di carattere finito

Conflitto sociale: presenza di contestazioni da parte della società civile comunità danneggiata, organizzazione e movimenti sociali etc.. che si mobilitano per difendere l'ambiente, i beni comuni e/o i propri diritti.

CAUSE DEI CONFLITTI AMBIENTALI

I. IMPIANTI DI SFRUTTAMENTO, PRODUZIONE, SMALTIMENTO

MINIERE – INDUSTRIE – GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO O ENERGETICHE – CAMPI PETROLIFERI – CENTRALI A CARBONE – INCENERITORI – DISCARICHE – ECC.

II. NON DECISION MAKING

MANCATA BONIFICA – MANCATA APPLICAZIONE NORME SALVAGUARDIA AMBIENTALE – TARDIVO INTERVENTO IN CALAMITA NATURALI – MANCATO ESERCIZIO ATTIVITA ENTI DI CONTROLLO – ECC.

CAUSE DEI CONFLITTI AMBIENTALI

III. POLITICHE DI PRIVATIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

PRIVATIZZAZIONE SERVIZIO IDRICO – SERVIZIO DI FORNITURA DEL GAS – ECC.

IV. POLITICHE COMMERCIALI/FINANZIARIE/MILITARI DOVUTE AD ACCORDI INTERNAZIONALI

TRATTATI DI LIBERO SCAMBIO – INSTALLAZIONI MILITARI – INFRASTRUTTURE REGIONALI – AGGIUSTAMENTI STRUTTURALI – PRIVATIZZAZIONI E ALTRE POLITICHE FORAGGIATE DA: BCE – BANCA MONDIALE – FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE – WTO

CONFLITTI AMBIENTALI: EVOLUZIONE

CONFLITTI AMBIENTALI DI SECONDA GENERAZIONE ULTIMI 20 ANNI

EMERSIONE IMPATTI AMBIENTALI DI MEDIO/LUNGO TERMINE DEI POLI INDUSTRIALI

individuazione sin, studi epidemiologici

PROGRESSIVO ESAURIMENTO DELLE RISORSE

spostamento della frontiera estrattiva -
tecniche non convenzionali - maggior
competizione per controllo risorse
strategiche - maggiori impatti territoriali



MAGGIOR CONSAPEVOLEZZA SUGLI IMPATTI

maggior grado di conflittualità
sociale, presenza di comitati,
movimenti organizzati

DIFFUSIONE CAPILLARE NUOVE TECNOLOGIE

creazione di network, scambio e
diffusione di informazioni

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

ACQUA ELEMENTO PARADIGMATICO

RISORSA NON RINNOVABILE ESSENZIALE ALLA VITA

L'accesso alla quale è pertanto qualificato come DIRITTO UMANO FONDAMENTALE
(*Risoluzione Ass. Generale Nazioni Unite del 28 marzo 2010*)

RISORSA COMPROMESSA DIRETTAMENTE O TRASVERSALMENTE

- Produzione energetica
- Sovrasfruttamento e contaminazione per attività minerarie o estrattive
- Sovrasfruttamento e contaminazione da produzione industriali
- Contaminazione per smaltimento rifiuti

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

TIPOLOGIE DI CONFLITTO

CONTRO POLITICHE DI PRIVATIZZAZIONE
TARIFE ECCESSIVE, INFRASTRUTTURE INADEGUATE, MANCATO ACCESSO

CONTRO IDROELETTRICO O ALTRE FORME DI IPERSFRUTTAMENTO
AGROBUSINESS, MINIERE, ETC.

DIFESA SISTEMI IDRICI DA CONTAMINAZIONE
POLI INDUSTRIALI, BONIFICHE, ETC.

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

CASISTICA ESSENZIALE

GUERRA DELL'ACQUA
COCHABAMBA / BOLIVIA 2000

DIGHE SUL FIUME NARMADA
INDIA

CONTAMINAZIONE DEL DELTA DEL NIGER
NIGERIA

PRIVATIZZAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ITALIA / REFERENDUM 2011

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

BENI COMUNI

BENI, SERVIZI E VALORI:

- INDISPENSABILI ALLA SOPRAVVIVENZA UMANA
- DIFFICOLTA' DI ESCLUSIONE DI UN INDIVIDUO DALLA SUA FRUIZIONE (escludibilità)

BENI PREESISTENTI, CONSOLIDATI DALLA NATURA O DALLA CREATIVITA' UMANA, PATRIMONIO DELL'UMANITA' NEL SUO INSIEME
= EREDITA' VIVA NECESSARIA A TUTTI

NON SUSCETTIBILI DI GODIMENTO ESCLUSIVO
= CI SONO PER TUTTI O MANCANO PER TUTTI

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

BENI COMUNI

BENI INTRINSECAMENTE SOCIALI anche quando sono goduti individualmente

NO CATEGORIA MERCEOLOGICA MA PROCESSO DI RICONOSCIMENTO E RIVENDICAZIONE SOCIALE

IL CARATTERE DI ESSENZIALITA' RENDE NECESSARIO SOTTRARRE QUESTI BENI DAL CONTROLLO DELLE REGOLE DI MERCATO E GESTIRLI GARANTENDONE ACCESSO UNIVERSALE

**DIBATTITO SUI MODELLI DI GESTIONE
PUBBLICO / PRIVATO / COMUNE / PARTECIPATO**

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

DALLA GUERRA DELL'ACQUA ALLA RISOLUZIONE ONU

INTRODUZIONE IN NUOVA COSTITUZIONE BOLIVIANA / 2007
DIRITTO UNIVERSALE ALL'ACQUA

INTRODUZIONE IN NUOVA COSTITUZIONE ECUADORIANA / 2008
DIRITTO UNIVERSALE ALL'ACQUA

INTRODUZIONE DIRITTI DELLA NATURA

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

DALLA GUERRA DELL'ACQUA ALLA RISOLUZIONE ONU

28 LUGLIO 2010

ASSEMBLEA GENERALE NAZIONI UNITE RISOLUZIONE A/64/L.63/REV.1

“Dichiara il diritto all'acqua potabile e sicura ed ai servizi igienici un diritto Umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani. Invita gli Stati e le org. Internazionali a fornire risorse finanziarie, economiche e tecnologiche per incrementare gli sforzi al fine di fornire acqua sicura e potabile”

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

ENCICLICA LAUDATO SII / E ACQUA

- NON PUO ESSERE PRIVATIZZATA O TRASFORMATA IN MERCE SOGGETTA ALLE LEGGI DI MERCATO
- I MARI SI STANNO TRASFORMANDO IN CIMITERI SUBACQUEI A CAUSA DELLE ATTIVITA UMANE
- ERA DEL PETROLIO E DEI COMBUSTIBILI FOSSILI DEVE ESSERE SOSTITUITA SENZA INDUGIO
- CRITICA AL MODELLO DISTRIBUTIVO ATTUALE IN CUI UNA MINORANZA CREDE DI ESSERE IN DIRITTO DI CONSUMARE IN UNA PROPORZIONE CHE SAREBBE IMPOSSIBILE GENERALIZZARE

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

SCENARI / SCARSITÀ E RISCHIO IDRICO

WORLD RESOURCES INSTITUTE AQUEDUCT – WATER RISK ATLAS Report agosto 2015

“Evoluzione della disponibilità di risorse idriche connessa ai cambiamenti climatici, è uno dei problemi più urgenti da affrontare. Da qui ai prossimi 25 anni nelle zone più secche aumenterà la siccità e l’acqua sarà un bene sempre più prezioso e conteso.

Soprattutto: questi mutamenti ambientali ridefiniranno in maniera radicale la struttura sociale e produttiva degli Stati. Al punto da scatenare nelle aree più densamente popolate, vere e proprie lotte per il controllo e la gestione delle riserve idriche.”

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

PROGRESSIVO DETERIORO DELLE RISORSE IDRICHE

SOVRASFRUTTAMENTO RISORSE IDRICHE
AGROINDUSTRIA, ATTIVITA' MINERARIE E ESTRATTIVE
SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO

**ESAURIMENTO
RISERVE**

AUMENTO DELLA CONTAMINAZIONE
ATTIVITA INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE,
AGROTOSSICI, SMALTIMENTO RIFIUTI,

**DEGRADO FALDE
BACINI ACQUA DOLCE
ECOSISTEMI COSTIERI**

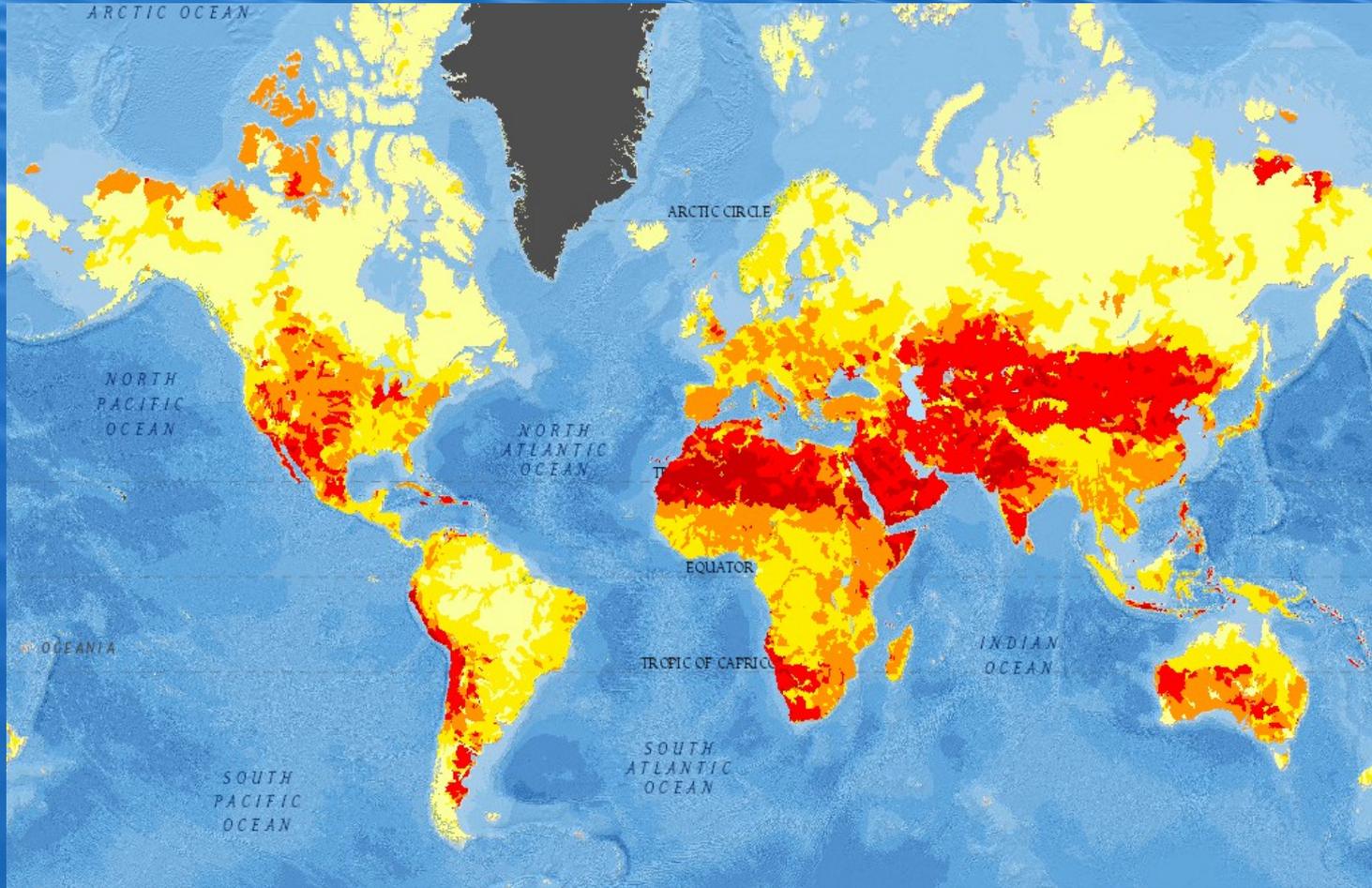
CAMBIAMENTO CLIMATICO
AUMENTO TEMPERATURE / DESERTIFICAZIONE
SCIOGLIMENTO GHIACCIAI / EVENTI
METEOROLOGICI ESTREMI

**IL FATTORE
DI MAGGIORE MINACCIA
PER LA SICUREZZA IDRICA**

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

WATER RISK ATLAS

WWW.WRI.ORG



Overall Water Risk

- Low risk (0-1)
- Low to medium risk (1-2)
- Medium to high risk (2-3)
- High risk (3-4)
- Extremely high risk (4-5)
- No Data

Definition

Overall water risk identifies areas with higher exposure to water-related risks and is an aggregated measure of all selected indicators from the Physical Quantity, Quality and Regulatory & Reputational Risk categories.

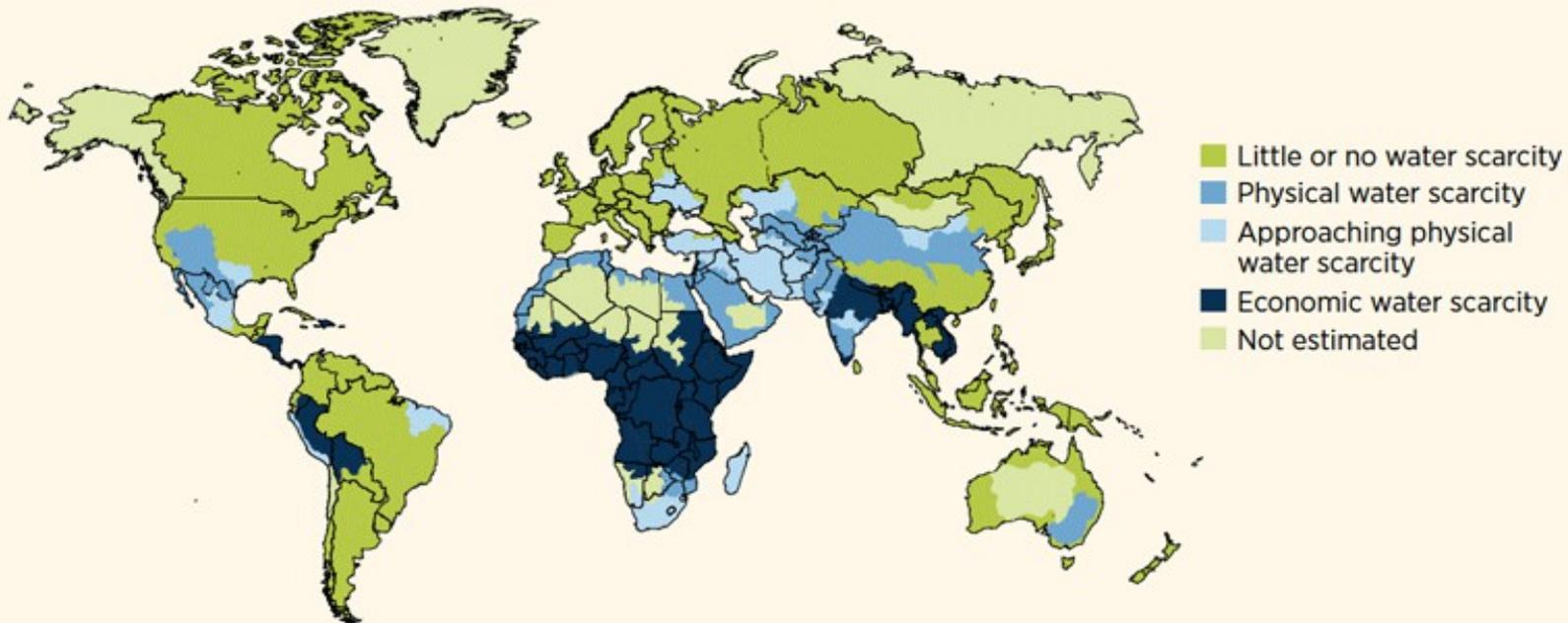
Sources: [WRI Aqueduct 2014](#)

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

GLOBAL PHYSICAL AND ECONOMIC WATER SCARCITY

Fonte: *World Water Development Report 4. World Water Assessment Programme (WWAP) 2012.*

Global physical and economic water scarcity

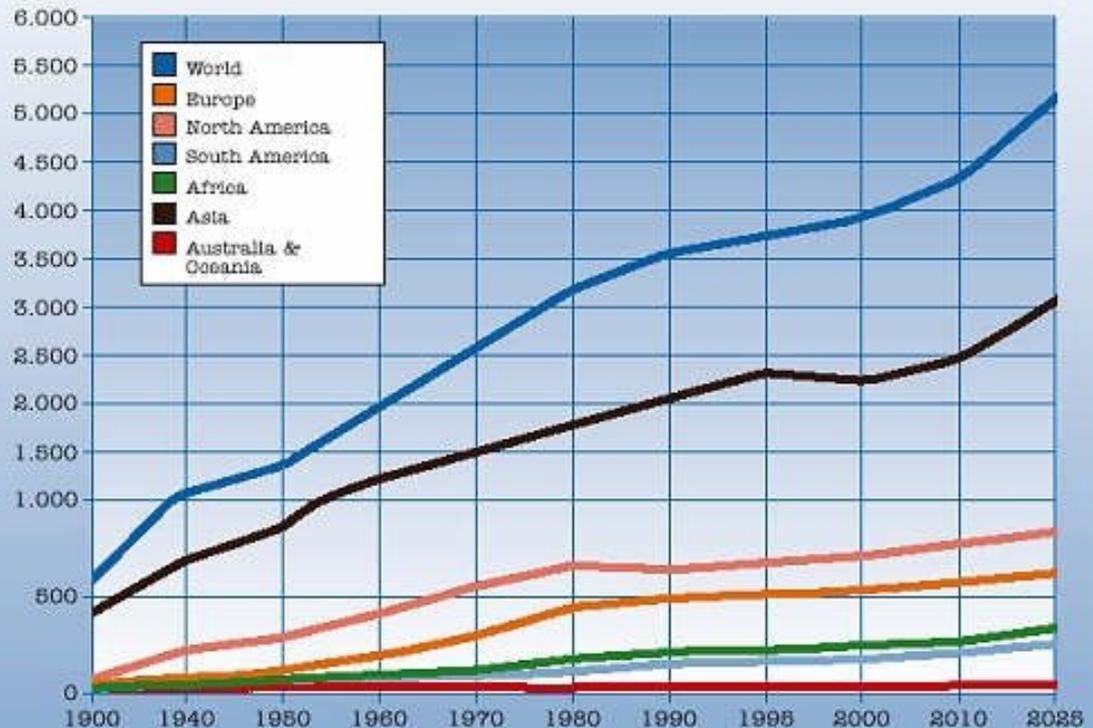


CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

CONSUMO DI ACQUA

Global Water Consumption 1900 - 2025

(by region, in billion m³ per year)

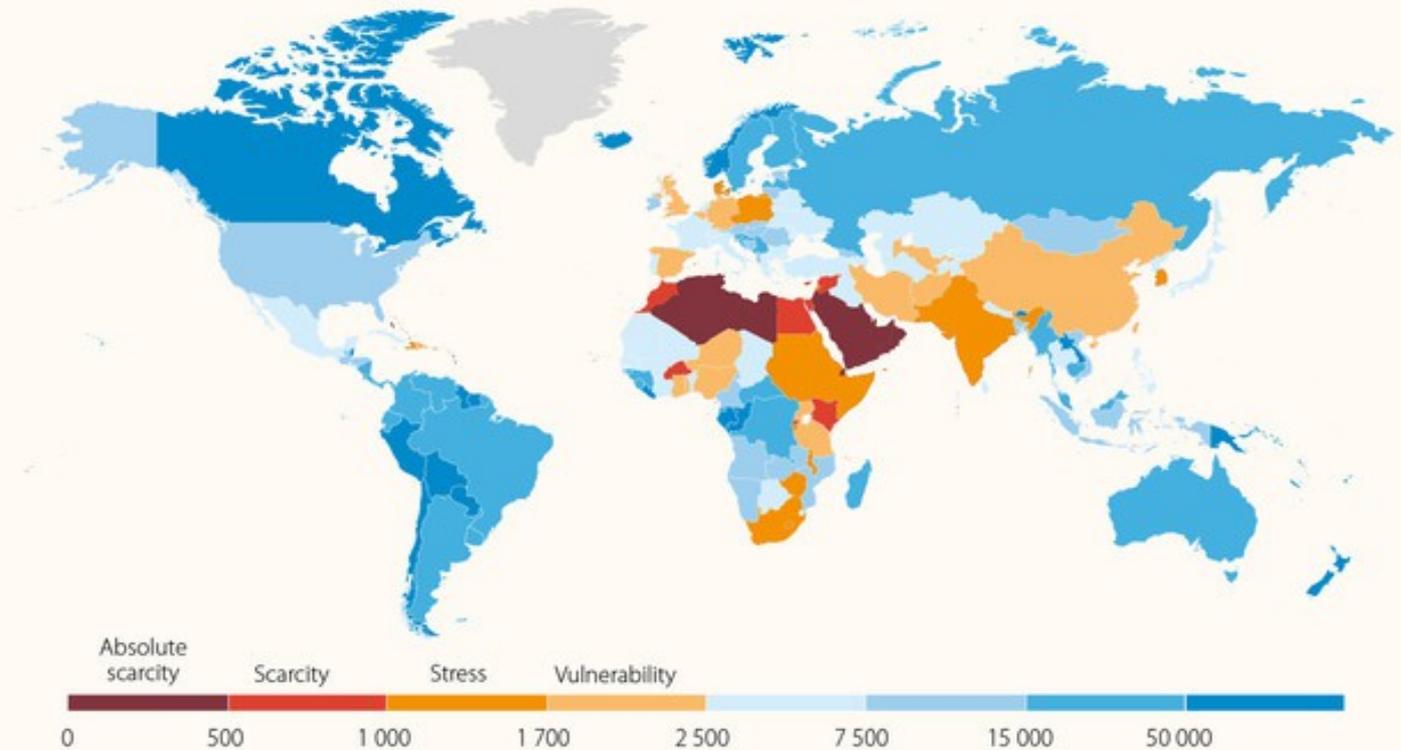


CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

METRI CUBI
PROCAPITE

FORNTE:
FAO 2011

Total renewable water resources, 2011 (m³ per capita per year)

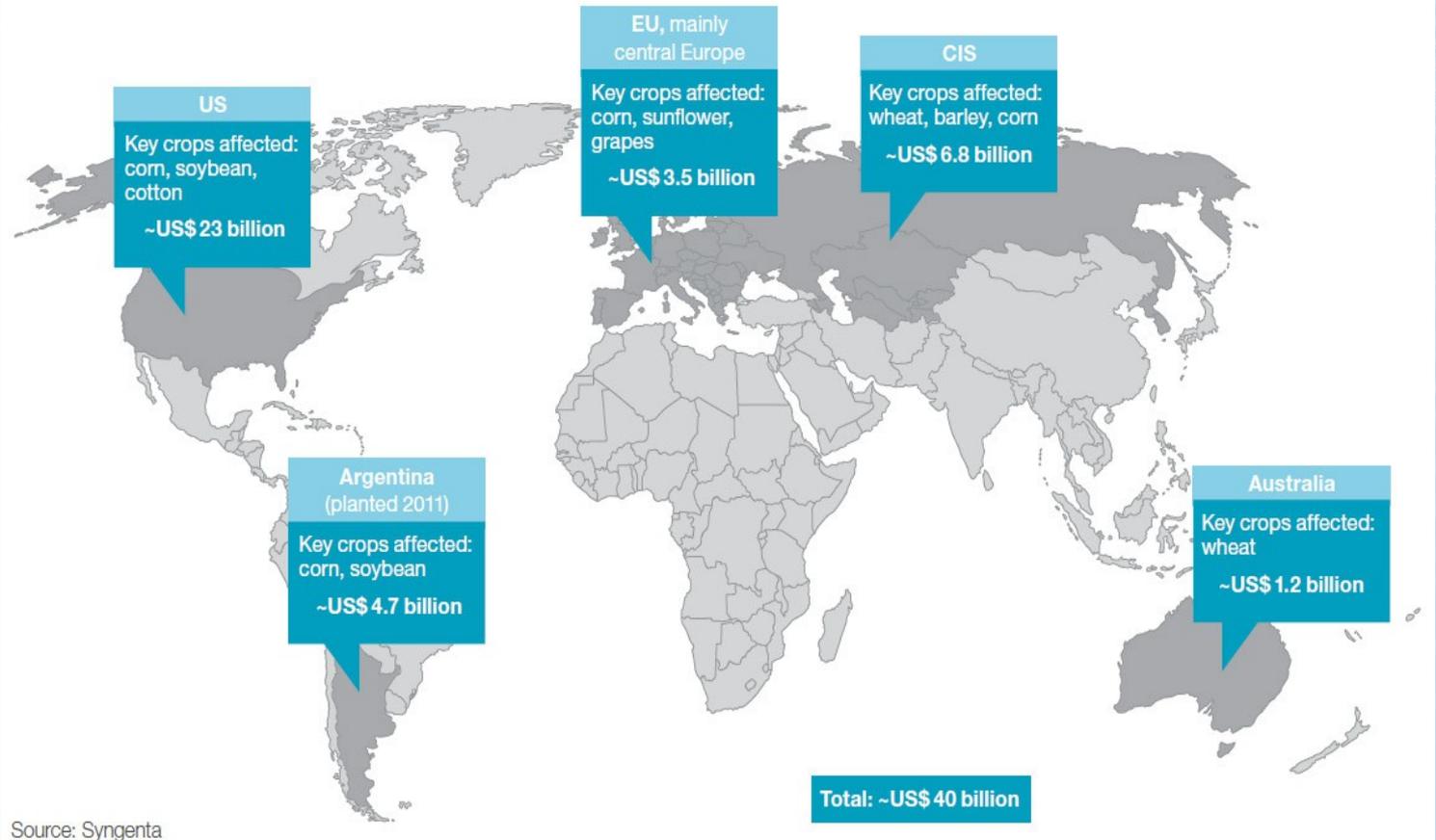


CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

RACCOLTI
PERSI PER
SICCITA NEL
2012

FONTE:
SYGENTA 2013

Global crop losses due to drought
2012: water stressed year

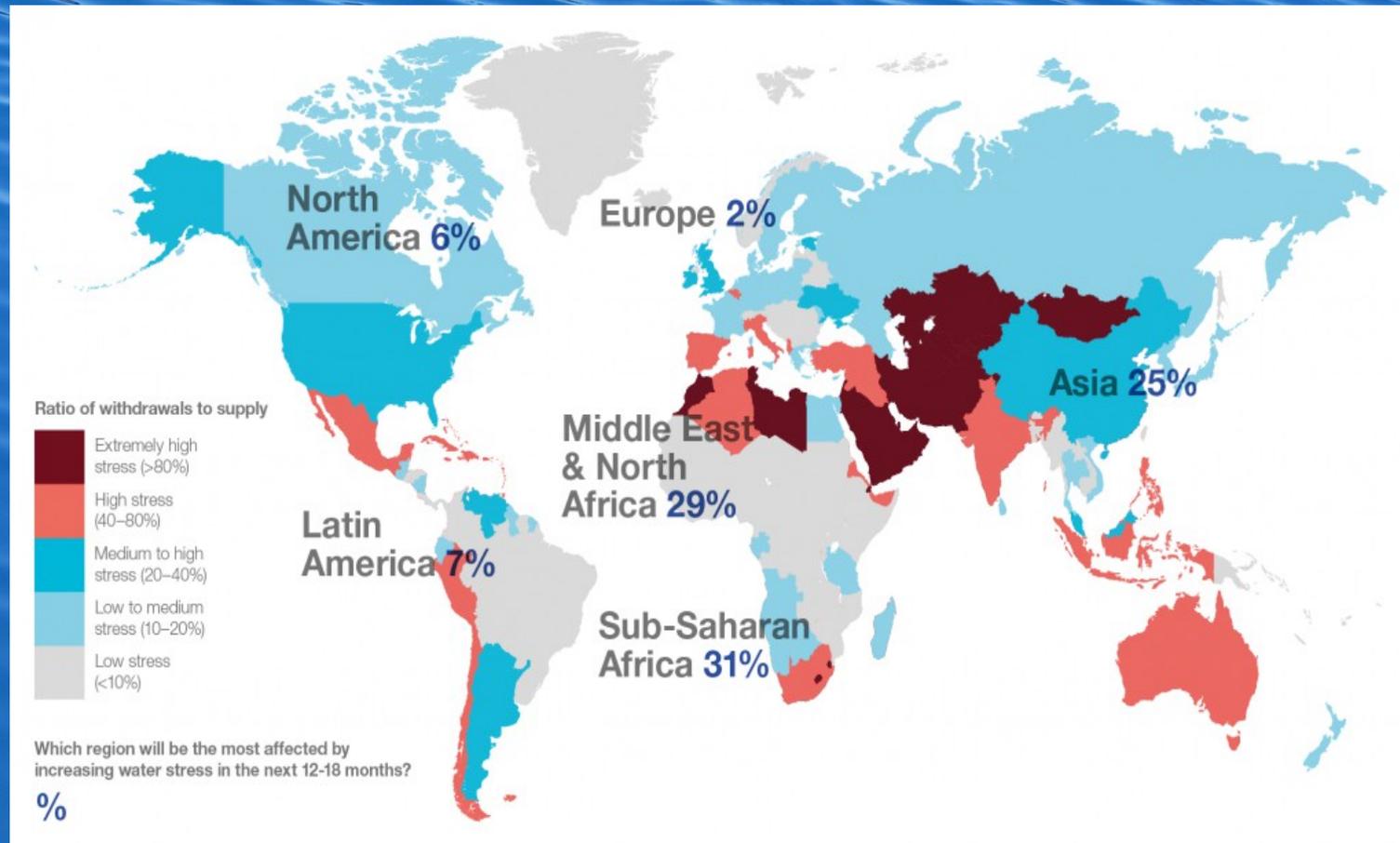


Source: Syngenta

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

REGIONI IN SOFFERENZA PER WATER STRESS

FONTE:
UNEP 2012



CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

FONTE: WATER SCARCITY FACTSHEET
UN WATER / 2013



CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

FONTE:
ORGANIZZAZIONE MONDIALE MIGRAZIONI

**WORLD DISASTER REPORT
2001:**

**Dal 2001 a livello globale
si registrano più sfollati
per cause ambientali
che per conflitti armati**

2015
**50 MILIONI
DI PERSONE**

2050
**TRA 250 MILIONI
E 1 MILIARDO**

**COSTRETTE A MIGRARE
PER CAUSE AMBIENTALI**

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

POVERTA' E ACCESSO ALL'ACQUA

HUMAN DEVELOPMENT
REPORT 2006

Sottolinea il ruolo dell'insicurezza idrica nella creazione o nel mantenimento di sacche di povertà e disagio economico-sociale

GRAVITA' DEL DEFICIT IGIENICO SANITARIO

CONFLITTI AMBIENTALI E GOVERNANCE

WORLD WATER COUNCIL / WWC

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CON SEDE A MARSIGLIA

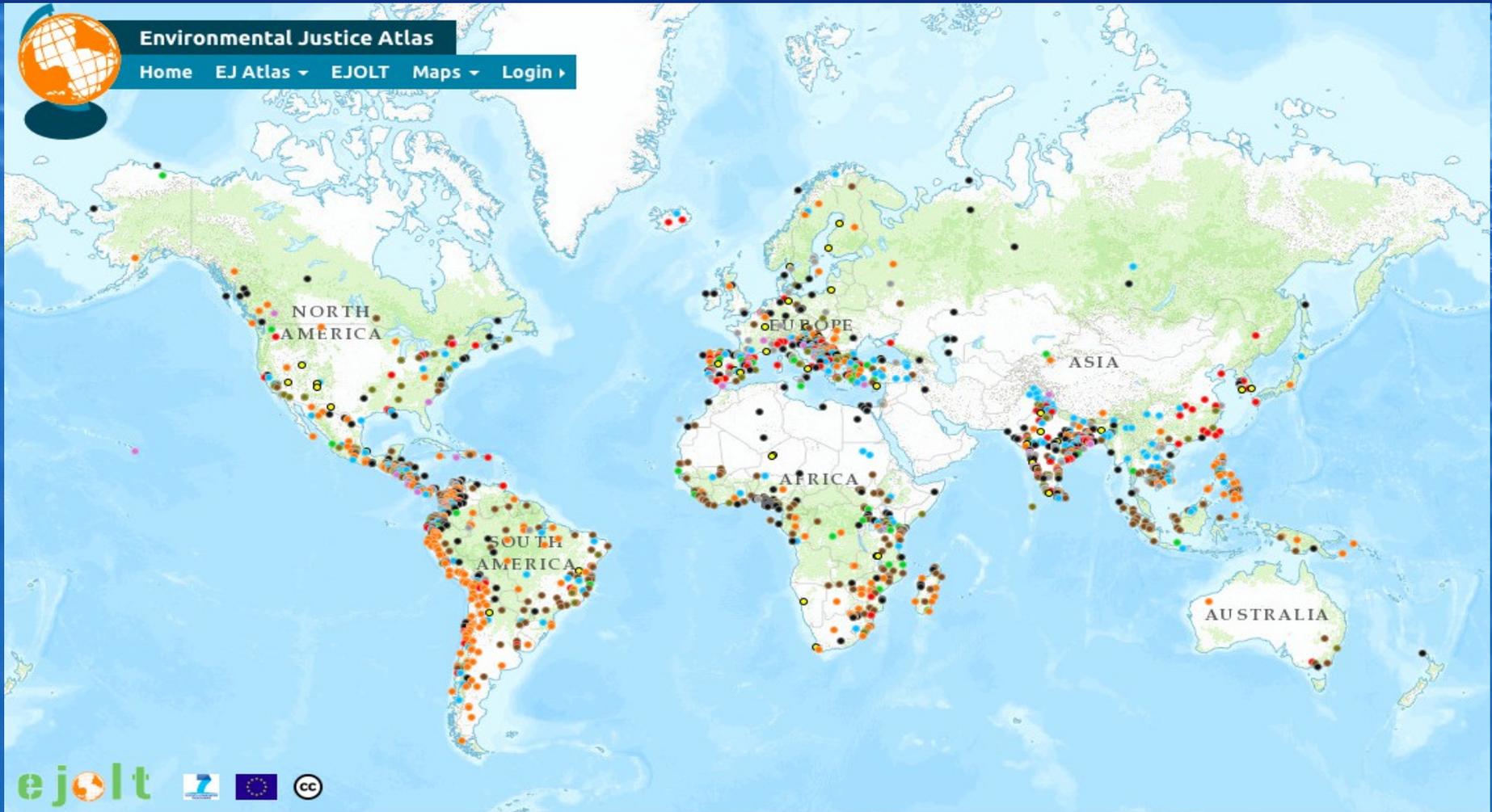
MISSION: promuovere consapevolezza, costruire impegno politico e dare impulso
Ad azioni atte a risolvere le problematiche in tema di acqua. In particolare:
politiche di conservazione, protezione e gestione dell'acqua sostenibili

**ISTITUITO NEL 1994 CON L'AIUTO DELLA BANCA MONDIALE, DEI GOVERNI DI FRANCIA
OLANDA E CANADA E DI GRANDI MULTINAZIONALI DEL RAMO IDRICO, TRA CUI LA SUEZ**

La compagine costitutiva dell'organizzazione ne sbilancia la prospettiva verso
la gestione privata e politiche di deregulation

- mercificazione risorsa idrica
- privatizzazioni spl
- creazione di oligopoli globali

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA



CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

EJATLAS

ATLANTE GLOBALE DELLA GIUSTIZIA AMBIENTALE

GIUSTIZIA AMBIENTALE

PROGETTO EJOLT

L'ATLANTE / [VAI ALLA PIATTAFORMA](#)

EMERGENZA AMBIENTALE IN ITALIA

IL PAESE DEI FUOCHI

DAI POLI DI SVILUPPO AI SIN

Siti di interesse nazionale per le bonifiche

Inizio novecento

industria bellica (meccanica e siderurgica), chimica, carbone

Fino alla seconda guerra mondiale

petrolio

Secondo dopoguerra

consumi di massa (autovetture, elettrodomestici, plastica)

1997

Istituzione da parte del Ministero dell'Ambiente dei Sin

EMERGENZA AMBIENTALE IN ITALIA

IL PAESE DEI FUOCHI

SIN / SITI DI INTERESSE NAZIONALE PER LE BONIFICHE

57 siti (divenuti 39 nel 2013 per via del declassamento di 18 di essi a SIR)
OLTRE 5 MILIONI E 1/2 di persone, 10% della popolazione nazionale
155.000 ettari pari al 3% del territorio nazionale
180.000 ettari di aree marine
298 Comuni coinvolti

Nell'elenco gran parte degli ex poli di sviluppo:
Gela, Priolo, Brindisi, Taranto, Porto Marghera

EMERGENZA AMBIENTALE IN ITALIA IL PAESE DEI FUOCHI

LA MAPPA DEI SIN



EMERGENZA AMBIENTALE IN ITALIA

IL PAESE DEI FUOCHI

SIR / SITI DI INTERESSE REGIONALE PER LE BONIFICHE

25.568 SIR tra potenzialmente contaminati e accertati

4.879 con interventi avviati

solo **3.011** SIR bonificati

Dati: Ministero dell'Ambiente

Siti di interesse nazionale. Stato delle procedure di bonifica al 31 dicembre 2013

EMERGENZA AMBIENTALE IN ITALIA

IL PAESE DEI FUOCHI

DALL'EMERGENZA AMBIENTALE ALL'EMERGENZA SOCIO-SANITARIA ED ECONOMICA

Lo studio **SENTIERI**, Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio di Inquinamento (Rapporti 2010, 2011 e 2014), realizzato nel territorio di 44 Sin e curato dall'ISS, afferma che:

La popolazione che vive in prossimità dei SIN ha indici di mortalità e di incidenza di patologie oncologiche e altre malattie più alti rispetto alle medie regionali.

EMERGENZA AMBIENTALE IN ITALIA

IL PAESE DEI FUOCHI

STUDIO SENTIERI

Rapporto 2011: 3.508 decessi in eccesso nei 44 SIN sottoposti a indagine in 8 anni (1995-2002) per malattie riconducibili all'esposizione industriale. Se si considera l'eccesso di mortalità complessivo nei siti studiati rispetto alle medie regionali il numero sale a ben 10.000 decessi.

Rapporto 2014 : aumento incidenza malattie oncologiche e ricoveri ospedalieri (incidenza/decesso)

EMERGENZA AMBIENTALE IN ITALIA

IL PAESE DEI FUOCHI

STUDIO SENTIERI (2014)

Fonte: Terzo rapporto SENTIERI (2014)

SIN	Patologia	Eccesso di incidenza UOMINI	Eccesso di incidenza DONNE
Brescia - Caffaro	Tumore alla tiroide	70,00%	56,00%
	Melanoma	27,00%	19,00%
	Tumore alla mammella	-	25,00%
	Linfoma non-Hodgkin	14,00%	25,00%
Laghi di Mantova	Tumore alla tiroide	74,00%	55,00%
Milazzo	Tumore alla tiroide	24,00%	40,00%
Sassuolo -Scandiano	Tumore alla tiroide	46,00%	30,00%
Taranto	Tumore alla tiroide	58,00%	20,00%

Tabella 2. Eccesso di ricoveri ospedalieri in alcuni dei SIN sottoposti a indagine
Fonte: Terzo rapporto SENTIERI (2014)

SIN	Eccesso di ricoveri ospedalieri UOMINI	Eccesso di ricoveri ospedalieri DONNE
Brescia - Caffaro	79,00%	71,00%
Laghi di Mantova	84,00%	91,00%
Milazzo	55,00%	24,00%
Sassuolo -Scandiano	45,00%	7,00%
Taranto	45,00%	32,00%

EMERGENZA AMBIENTALE IN ITALIA

IL PAESE DEI FUOCHI

STUDIO SENTIERI

PROFILI SOCIO ECONOMICI

Il 60% della popolazione dei SIN appartiene alle fasce più svantaggiate dal punto di vista socio-economico

Dei 5 milioni e mezzo di abitanti dei SIN:

- 1.562.519 vivono al nord del paese**
- 665.246 a centro Italia**
- 3.324.113 tra sud e isole**

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA



CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

ATLANTE ITALIANO DEI CONFLITTI AMBIENTALI

WWW.CDCA.IT

MAPPATURA PARTECIPATA / CITIZEN SCIENCE

PERCHE' UN ATLANTE ITALIANO

VAI ALLA PIATTAFORMA

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

EXPO 2015 / CARTA DI MILANO

“Carta di Milano”, operazione mediatica, che si limita a dichiarazioni generiche senza andare alle cause e alle responsabilità della situazione attuale.

NON PRENDE POSIZIONE SU:

- riconoscimento e tutela diritto umano all'acqua potabile come indicato dalla risoluzione dell'ONU del 2010 (mancano impegni per impedirne la privatizzazione)
- effetti del mercato agroalimentare globale sui produttori locali e conseguenze distorte dei sussidi internazionali alle multinazionali dell'agrobusiness sulla sovranità alimentare
- effetti di accordi commerciali su qualità del cibo
- non parla di water e land grabbing
- OGM e politiche di controllo sui semi
- uso di diserbanti e pesticidi
- conseguenze ambientali, sociali ed economici delle monocolture
- processi di privatizzazione e monetizzazione di acqua potabile e patrimonio idrico mondiale
- effetti di combustibili fossili e fracking su acqua e cibo

CONFLITTI AMBIENTALI E ACQUA

EXPO 2015 / DICHIARAZIONE SULLA CARTA DI MILANO

DOCUMENTO CRITICO FIRMATO DA PERSONALITÀ DI SPICCO

“Nella Carta si parla di diritto al cibo equo, sano e sostenibile, si accenna alla sovranità alimentare, si ricorda che il cibo oggi disponibile sarebbe sufficiente a sfamare in modo corretto tutta la popolazione mondiale, si sprecano parole nate e vissute nella carne dei movimenti, ma la responsabilità di tutto questo sarebbe solo dei singoli cittadini: dello spreco familiare (che è invece surplus di produzione) che andrebbe orientato verso i poveri e verso le opere caritatevoli, sta nella loro mancanza di educazione ad una corretta alimentazione, al risparmio di cibo e di acqua, ad una vita sana e sportiva.”

Le responsabilità pubbliche e private sono ignorate.

MAGGIORI INFORMAZIONI

WWW.CDCA.IT

GRAZIE PER L'ATTENZIONE